

# MONASTERO DI SAN PIETRO

Assisi (Perugia) - 2000 • 2001

*Il Monastero di San Pietro fu costruito nel secolo X per opera dei Benedettini, in prossimità delle mura della città. Ai primi del secolo XII la grande fabbrica fu profondamente modificata e trasformata in forme romanico-gotiche, come evidenzia il massiccio Campanile.*

*L'interno a tre navate, che accoglie monumenti funerari del secolo XII e frammenti di affreschi databili tra i secoli XIII e XIV, fu oggetto di un intervento di restauro nel 1954.*

*Nel settembre 1997 Assisi fu duramente colpita dal terremoto che arrecò danni a molti dei suoi edifici monumentali, tra cui il Monastero di San Pietro. Nel 1999 la Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Umbria, decise di intervenire sia per riparare i danni arrecati dal sisma, che per apportare miglioramenti al complesso.*

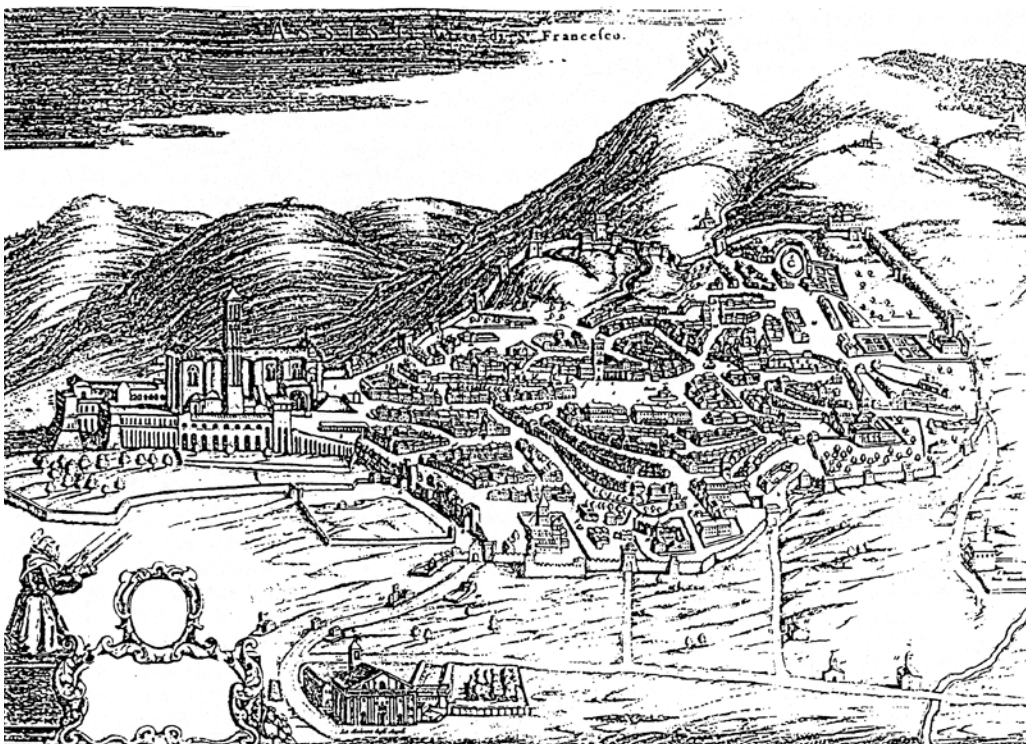
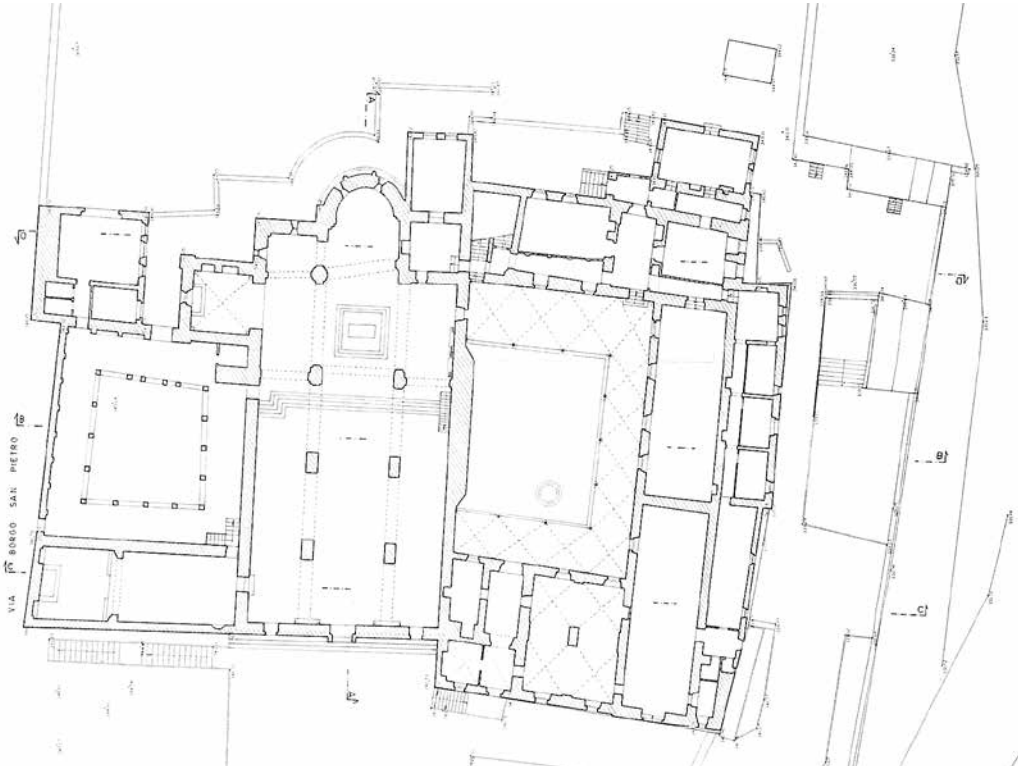
ENTE APPALTANTE  
Soprintendenza per i Beni  
Ambientali, Architettonici,  
Artistici e Storici dell'Umbria - Perugia

SOPRINTENDENTE  
Ing. Luciano Marchetti

PROGETTO  
Arch. Rocco Peluso

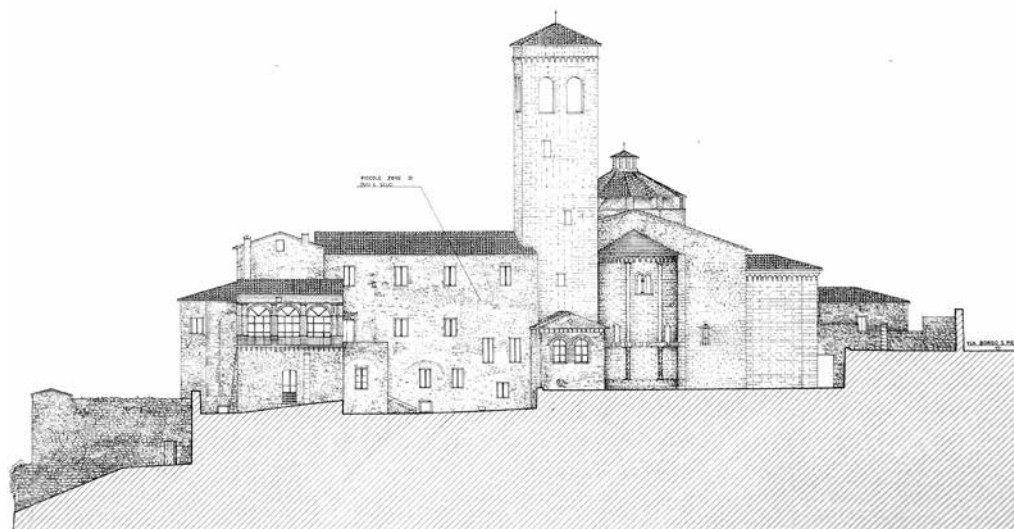
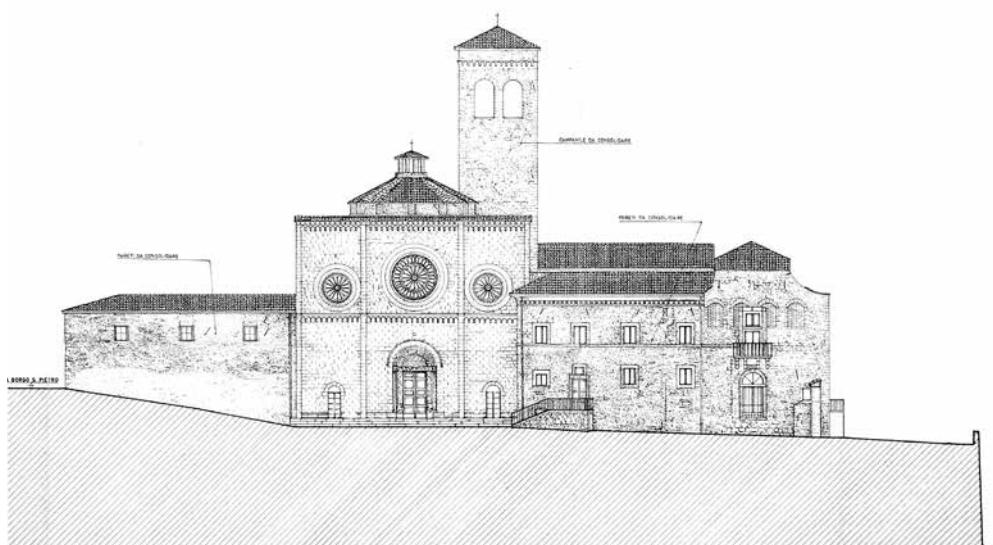
DIREZIONE DEI LAVORI  
Arch. Rocco Peluso





In alto. Planimetria generale del complesso  
In basso. Veduta di Assisi in una stampa d'epoca

## MONASTERO DI SAN PIETRO. ASSISI, PERUGIA



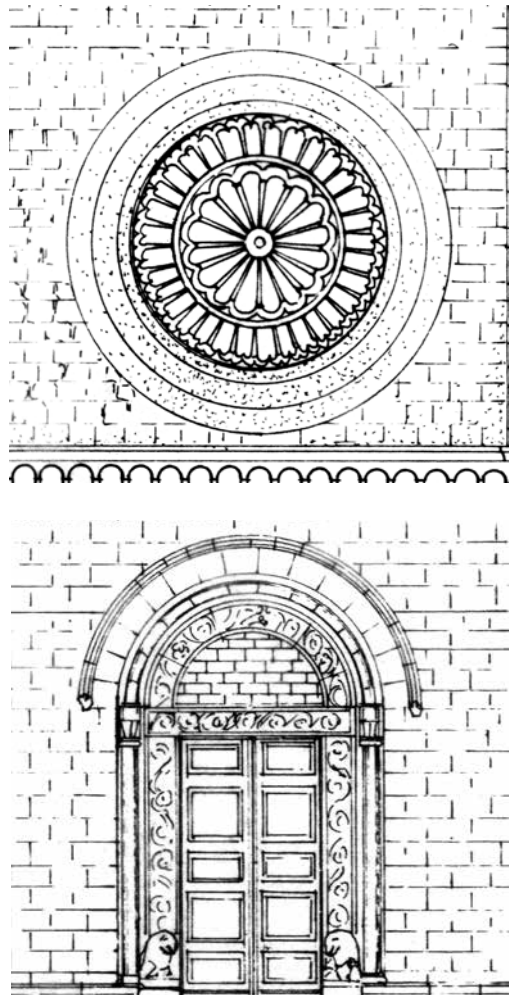
In alto. Prospetto della  
facciata principale del  
complesso  
Al centro. Prospetto  
posteriore del complesso  
In basso. Veduta generale  
del complesso in fase di  
restauro

## L'INTERVENTO

L'intervento, sviluppatosi nel biennio 2000 – 2001, ha comportato il rifacimento completo delle coperture con strutture in legno, il consolidamento delle volte di sottotetto e intermedie mediante svuotamento degli estradossi, la realizzazione di calotte in conglomerato cementizio armato cucite alle strutture murarie portanti e la ricostituzione dei rinfianchi con materiale leggero.

Il consolidamento fondale della parete a valle è avvenuto mediante micropali tubolari e quello delle murature tramite cucitura delle angolate

con fori armati e iniettati con miscele leganti. Si è proceduto, quindi, al restauro di affreschi venuti alla luce nel corso dei lavori sia sui muri del sottotetto che su quelli d'ambito delle volte. Per il Campanile, in particolare, sono state messe in funzione tirantature verticali dentro fori praticati a tutt'altezza nelle murature, si è attuato il restauro della cortina e degli elementi architettonici presenti all'esterno, e si è provveduto al rifacimento completo della copertura in legno.



A sinistra. Particolari del rosone e del portale  
A destra. Il campanile dopo le opere di restauro